(Soggettìle-tempo)

(«I giorni sono spuma», mi fai, «ma non c'è altro sotto: toccarli fa l'effetto di una curva periodica con variazioni sottili,

che non è tangente ma

davvero tocca

le punte delle dita che estendiamo; che non è affatto niente ma è la condizione per cui nulla si scioglie per vera verità – appare solo, appunto, perché poi

ogni misura attende un'altra misura»).

(«Ne siamo certi?», ti dico. «Siamo certi di questa sottintesa

accettazione? che tutti, che tu e io siamo d'accordo su quel che ci diciamo? persino sull'argomento

che crediamo di discutere?»).

(«Non ne ho idea», rispondi, un poco stizzito. «Non sono domande

da farsi. Attendiamo piuttosto di raggiungere la nostra posizione sulla notizia del tempo.

Solo in un tempo duttile funziona l'ago indicatore

del soggetto»).